

PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE

ITALIANO

CLASSE 1 SEZ K
LICEO SCIENTIFICO

ANNO SCOLASTICO 2018/2019

INSEGNANTE:
Prof. De Paolis Maurizio

1. ANALISI DELLA SITUAZIONE DI PARTENZA

La classe è formata da 25 alunni (17 maschi e 8 femmine). Al termine delle prove di ingresso emerge un livello di preparazione della classe globalmente medio, con alcuni elementi tendenti al medio-alto e soltanto pochi elementi con qualche difficoltà nelle abilità di scrittura/analisi/comprendimento.

Fra di essi si segnala 1 caso di particolare svantaggio linguistico, che andrà definito come Bes con necessità di PDP. Per gli altri, le difficoltà riscontrate sono decisamente minori, incentrate soprattutto nell'ambito grammaticale e non pregiudicano eccessivamente le capacità di comprensione e analisi, se correttamente supportate da un serio percorso di studio.

Il livello di socializzazione appare buono, l'attenzione non sempre costante e con differenze anche notevoli all'interno della classe; così pure l'impegno in questa prima fase dell'anno, appare diversificato. Quanto al rispetto delle regole, si è già manifestato qualche episodio di intemperanza che ha reso necessari richiami mirati: episodi di per sé non particolarmente gravi, ma che denotano una certa tendenza al caos e al disordine.

Non sembrano emergere conflitti interni al gruppo classe, che appare di solito collaborativa e ben disposta al lavoro.

La frequenza risulta per tutti regolare. La partecipazione appare disomogenea: più attivi alcuni, altri comunque collaborativi, soltanto alcuni con evidente inclinazione alla distrazione e al gioco, che si spera possa rientrare in breve.

Anche l'impegno nello studio risulta diversificato, a seconda dei vari livelli di preparazione. Per gran parte degli alunni appare adeguato e si segnalano casi di più costante dedizione. La metodologia di studio appare ancora poco strutturata e si sono resi utili i frequenti esercizi per la corretta acquisizione delle competenze disciplinari.

2. PROGRAMMAZIONE, ATTIVITA' DIDATTICA, INTERVENTI DI RECUPERO

Si fa riferimento, per la programmazione, a quanto stabilito in linea generale dal Dipartimento di Italianistica che ha definito i seguenti obiettivi trasversali

OBIETTIVI DELL'AREA EDUCATIVA TRASVERSALI

Gli allievi dovranno essere in grado di:

- partecipare attivamente e responsabilmente alla vita di classe;
- controllare i propri movimenti nei rapporti con gli altri e con l'ambiente;

avere cura e rispetto del materiale e degli arredi scolastici;
sapersi organizzare nel lavoro;
star bene con se stessi e con gli altri;
sapersi relazionare, nel rispetto delle regole e della personalità altrui, nel contesto scolastico ed extra-scolastico.

ASSE DEI LINGUAGGI ITALIANO – PRIMO BIENNIO

FINALITA'

Le finalità specifiche dell'insegnamento dell'Italiano del primo biennio possono riassumersi in:

- potenziamento delle abilità linguistiche, come sviluppo delle competenze relative alla lettura, all'ascolto, all'oralità e alla scrittura;
- riflessione sulla lingua, come acquisizione di un metodo rigoroso di analisi della lingua e di una conoscenza riflessa del funzionamento del sistema linguistico allo scopo di rendere più consapevole il proprio uso linguistico;
- apertura alla fruizione letteraria, come maturazione di un interesse più specifico per le opere letterarie di vario genere quali rappresentazioni di sentimenti e situazioni universali.

ABILITA' LINGUISTICHE

Nell'ambito delle abilità di ascolto e oralità

l'allievo dovrà essere in grado di:

- individuare nel discorso altrui i nuclei concettuali, il punto di vista e le finalità;
- organizzare il proprio discorso in differenti situazioni comunicative usando consapevolmente i vari registri linguistici;
- praticare diversi generi di scambio comunicativo (la discussione, l'esposizione sulla base di appunti....),
- utilizzare consapevolmente le caratteristiche strutturali e testuali del parlato.

Nell'ambito della lettura e della scrittura l'allievo dovrà saper:

- compiere letture diversificate in rapporto a scopi diversi;
- analizzare e interpretare i testi attraverso l'individuazione delle strutture e convenzioni proprie dei diversi tipi di testo;
- differenziare consapevolmente nella struttura e nella forma la formulazione scritta da quella orale;
- realizzare forme di scrittura diverse in rapporto alle funzioni per accostarsi alle molteplici necessità culturali come:
 - a) appunti e verbali;
 - b) descrizioni oggettive e soggettive;
 - c) argomentazioni secondo istruzioni composite date;
 - d) riscrittura di testi in altra forma (riassunti, parafrasi.....)
 - e) analisi e commenti di film.....(recensioni...).

Lo studente dovrà inoltre conoscere e saper utilizzare:

- le fasi e le tecniche del processo di composizione (articolazione, correttezza, registro della lingua)
- le funzioni e la destinazione del testo.

RIFLESSIONE SULLA LINGUA

Nell'ambito della riflessione della lingua l'allievo dovrà conoscere:

- le regole fondamentali della grammatica;
- le caratteristiche fondamentali del testo (unità, completezza, coerenza...);
- la varietà di tipi di testo (rapporto forma/contenuto);
- varietà sociali e funzionali della lingua;
- cenni di storia della lingua.

Nell'ambito delle competenze l'allievo dovrà saper:

- analizzare correttamente la lingua e operare un confronto tra i suoi elementi fondamentali e quelli di altre lingue studiate o note;
- riconoscere la diversa utilizzazione delle medesime strutture linguistiche in diversi tipi di testo.

EDUCAZIONE LETTERARIA

Nell'ambito dell'educazione letteraria l'allievo dovrà:

- riconoscere gli aspetti formali dei vari testi letterari studiati;
- cogliere in termini essenziali il rapporto tra qualche opera e il suo contesto;
- interpretare le opere fondative della civiltà occidentale come i poemi omerici, l'Eneide, la Bibbia;
- conoscere i Promessi Sposi di Manzoni, opera di grande qualità artistica che ha contribuito in modo decisivo alla formazione della lingua italiana moderna e che permette la riflessione su un'ampia varietà di temi e di prospettive sul mondo.

Al termine del percorso l'allievo dovrà raggiungere in maniera progressiva e in relazione alla fascia d'età le seguenti capacità:

- analizzare e interpretare i testi anche integrando le informazioni con quelle di altre fonti;
- rielaborare il modo creativo le esperienze personali (diario, racconti...);
- formulare giudizi motivati che esplicitino il rapporto tra l'opera e l'esperienza culturale e la sensibilità individuale del lettore;
- cogliere l'interrelazione tra i contenuti del pensiero e le forme linguistiche;
- cominciare a cogliere il rapporto tra le tradizioni linguistiche, culturali e le vicende della società;
- conoscere le prime espressioni della letteratura italiana: la poesia religiosa, la poesia toscana pre-illuminista.

COMPETENZE ALLA FINE DEL PRIMO BIENNIO

Saper riconoscere e decodificare messaggi impliciti ed espliciti in testi non letterari;
Saper analizzare e commentare un testo narrativo in base alle categorie basilari della narratologia;
Saper parafrasare, analizzare e commentare semplici testi poetici (soprattutto dell'Otto-Novecento);
Conoscere –almeno per sommi capi- i grandi poemi epici della tradizione greca e latina;
Saper analizzare, commentare e contestualizzare semplici testi teatrali, antichi e moderni, riconoscendo e motivando le scelte del regista;
Conoscere i fondamenti del linguaggio cinematografico, saper apprezzare e giudicare il passaggio dal testo al film.

CAPACITÀ ALLA FINE DEL PRIMO BIENNIO

Capacità di organizzare un discorso seguendo un ordine logico-temporale;
Capacità di riferire in forma chiara e comprensibile i contenuti;
Capacità di riferire in forma discorsiva, organica e completa i contenuti di un testo;
Capacità di attenersi alla consegna;

Capacità di rielaborare un testo letto o ascoltato;
Capacità di revisionare il testo scritto apportando le dovute correzioni;
Capacità di organizzare un testo rispettandone coesione e coerenza;
Capacità di utilizzare in forma corretta le strutture morfosintattiche e la punteggiatura;
Capacità di rispettare l'ortografia;
Capacità di organizzare un testo utilizzando in maniera adeguata i connettivi;
Capacità di produrre testi di varia tipologia sulla base delle conoscenze apprese;
Capacità di produrre testi adeguati alle diverse situazioni comunicative, sia in relazione ai contenuti che al codice lingua.

CONTENUTI

RIFLESSIONE SULLA LINGUA

PRIMO ANNO

FONOLOGIA: La produzione dei suoni – fonemi e grafemi – vocali – consonanti – dittonghi – tritonghi – lo iato – le sillabe – divisione delle parole in sillabe – elisione - troncamento – i segni della punteggiatura – l'uso della maiuscola.

MORFOLOGIA: Il nome – l'articolo – l'aggettivo – il pronome – il verbo – l'avverbio – la preposizione – la congiunzione – l'interiezione.

SINTASSI DELLA FRASE SEMPLICE: La frase semplice e la frase complessa – il soggetto – il predicato verbale e il predicato nominale – l'attributo – l'apposizione – i complementi – il complemento oggetto – i complementi indiretti.

PRATICA TESTUALE: Il testo e le sue caratteristiche: correttezza, completezza, ordine e coerenza – le parti di un testo: inizio e fine, capitolo, paragrafo, capoverso ed enunciato – i vari tipi di testo e le loro caratteristiche.

EDUCAZIONE LETTERARIA

PRIMO ANNO

NARRATIVA: La narrazione umoristica – il romanzo d'avventura – il romanzo poliziesco – la narrazione fantastica – la fantascienza – il romanzo storico e di testimonianza – la narrazione realistica e d'ambiente – il romanzo psicologico

POESIA LIRICA: Il linguaggio della poesia: poesia e prosa – l'aspetto metrico-strutturale – le forme della poesia lirica – l'aspetto retorico-stilistico – temi, simboli, messaggi.

ANTOLOGIA: testi guida e di verifica in riferimento all'argomento svolto.

POESIA EPICA: L'Epica del vicino Oriente – l'Epica greca.

NARRATIVA: Il mito – la fiaba – la favola – il racconto – la novella – il romanzo – la struttura del racconto – i personaggi – il tempo e lo spazio – tema, messaggio, contesto – autore, narratore, punto di vista – scelte linguistiche e stilistiche.

ANTOLOGIA: testi guida e di verifica in riferimento all'argomento svolto.

STRATEGIE METODOLOGICHE

Dopo una prima fase dedicata all'analisi della situazione di partenza degli allievi per vagliare le conoscenze e le competenze acquisite, l'insegnamento, condotto in modo tale da rinsaldare e sviluppare adeguatamente le competenze espressive dello studente, farà perno su due direzioni di intervento: la riflessione sulla lingua e la dimensione testuale dei fatti linguistici.

Per quanto riguarda la riflessione sulla lingua si procederà alla sistemazione delle conoscenze linguistiche che l'alunno già possiede, facendo leva sulle sue capacità logico-deduttive: Si partirà sia dalle singole regole per rendere esplicite forme e situazioni comunicative particolari; sia, viceversa, in modo induttivo: dal caso particolare risalire alla norma generale.

Circa l'educazione letteraria si cercherà di avviare lo studente ad analizzare, comprendere e

commentare un testo poetico o narrativo.

Per completare l'iter formativo in entrambe le classi, oltre al tema, si proporranno esercitazioni di vario genere: cronache, recensioni, relazioni, verbali, lettere.

VERIFICHE E CRITERI DI VALUTAZIONE

La verifica è il frutto della cooperazione tra docenti e allievi e rappresenta l'obiettivo documentazione del processo di apprendimento ai fini della valutazione formativa e sommativa.

Essa sarà effettuata mediante verifiche di tipo oggettivo e soggettivo.

Le prove di tipo oggettivo comprenderanno questionari e prove strutturate. Le prove di tipo soggettivo comprenderanno interrogazioni, esercizi, riassunti, temi, parafrasi, relazioni.

La valutazione di fine quadrimestre terrà conto del percorso compiuto dall'allievo rilevato attraverso una pluralità di verifiche.

Il numero minimo di verifiche scritte di italiano è fissato nel numero tre, quello delle prove orali due.

In particolare con le verifiche orali si cercherà di verificare

- se l'alunno sa esprimersi in modo corretto;
- se sa organizzare un discorso organico e compiuto su un argomento specifico;
- se ha studiato interiorizzato e personalizzato ciò che doveva studiare;
- se possiede capacità critiche e strumentali.

Per raggiungere la sufficienza l'alunno dovrà comunque dimostrare, durante l'esposizione e la discussione, di essere in grado di comunicare, cioè di raggiungere i destinatari in modo chiaro, semplice, ma corretto, di ascoltare e di tener presente nelle risposte le obiezioni postegli.

Pertanto il punteggio da 0 a 10 sarà distribuito secondo la seguente griglia:

Padronanza della lingua	Conoscenza dell'argomento	Capacità di organizzare un discorso organico	Capacità critiche e strumentali
da 0 a 3	da 0 a 4	da 0 a 2	da 0 a 1

Con le verifiche scritte si cercherà di accertare:

- la correttezza grammaticale e formale della scrittura;
- l'organicità dello sviluppo dell'argomento;
- la consequenzialità nello svolgimento delle argomentazioni;
- la ricchezza di contenuto.

Per ottenere la sufficienza le competenze richieste per ogni tipo di traccia saranno l'aderenza, lo sviluppo e la correttezza grammaticale e lessicale.

Per una più alta valutazione saranno richieste la buona qualità delle argomentazioni, la ricchezza di conoscenze, l'assenza di errori grammaticali, la proprietà di linguaggio.

Pertanto il punteggio da 0 a 10 sarà distribuito secondo la seguente griglia:

Rispondenza tra la proposta e lo svolgimento	Ricchezza di contenuto	Correttezza formale e grammaticale	Organicità e consequenzialità
da 0 a 2	da 0 a 3	da 0 a 3	da 0 a 2

In sede di valutazione quadrimestrale e finale, gli elementi di cui tenere conto nel valutare un allievo saranno:

- l'impegno crescente o decrescente rispetto ai parametri iniziali;
- la frequenza o meno alle lezioni nell'arco di tutto l'anno scolastico;
- i progressi compiuti rispetto ai livelli di partenza;

- il grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati;
- il possesso di determinati contenuti;
- l'impegno manifestato;
- l'effettiva capacità conseguita;
- le capacità di recupero eventualmente dimostrate;
- le attitudini dell'allievo.

RECUPERO IN ITINERE

Sulla base della rilevazione periodica dei risultati raggiunti, si interverrà con esercizi di ripasso, schemi e mappe concettuali, azioni di tutoraggio ove opportuno. Nel permanere di risultati non soddisfacenti si discuterà in Consiglio di Classe sull'opportunità di ulteriori interventi.

Durante la settimana di blocco della didattica, secondo quanto stabilito dal Collegio Docenti, si provvederà al ripasso delle principali unità di apprendimento.

Ogni altro intervento di recupero terrà conto di quanto stabilito in sede collegiale.

La differenza riscontrata fra livelli di partenza e quelli di arrivo costituirà elemento utile alla valutazione finale degli apprendimenti.

Prof. Maurizio De Paolis